

In ascolto per servire

Alcuni elementi di carattere introduttivo su:

- *La funzione del CdA*
- *La funzione dell'OPR*
- *Il lavoro in “Rete”*

Un Centro d'Ascolto:

E' uno strumento della comunità cristiana (parrocchia, forania, diocesi, regione ecclesiastica, ...) con cui si incontrano quotidianamente le persone che vivono in stato di disagio.

È una "porta aperta al territorio" che si caratterizza principalmente per le seguenti funzioni...



Accoglienza

Ascolto

Prima risposta

Orientamento

Promozione di Reti solidali

**Lettura e Osservazione delle
povertà e delle risorse**

Accoglienza

- Accogliere incondizionatamente *la persona nella sua integrità* senza distinzione di etnia, di sesso, di religione, d'istruzione, di ceto sociale...
- L'accoglienza non è solo un valore etico e/o culturale, ma ha profonde *radici evangeliche*

Ascolto

- Accogliere non basta. Bisogna anche *saper ascoltare*. Vi sono a questo scopo operatori - in gran parte volontari - che, a nome della comunità, si impegnano ad “*ascoltare*” e “*leggere*” con rispetto ed attenzione i racconti di sofferenza.
- Un servizio non necessariamente professionale, ma che nasce da un *mandato della comunità cristiana*.

Prima risposta

- Cibo, lavoro, casa, diritti negati, ma anche dialogo, relazione, condivisione... sono ***richieste*** (che esprimono ***bisogni***) e che necessitano di una prima risposta (***interventi***), a volte immediata...
 - ... ***attraverso il coinvolgimento delle comunità parrocchiali e del territorio***

Orientamento

- La complessità della società attuale si riflette nelle storie di disagio sociale che si presentano nei centri: volti di sofferenza segnati spesso da un ***insieme complesso di problemi***.
- Tali problemi vanno analizzati con cura, per ***orientare le persone verso le soluzioni più adatte***, a partire dalle **risorse presenti** sul territorio (Centri di accoglienza, Patronati, Servizi sociali,...).

Promozione di Reti solidali

- ***La comunità*** è una risorsa fondamentale, spesso trascurata nei percorsi di soluzione al disagio.
- ***Il territorio*** diventa luogo di promozione di reti di solidarietà che accompagnano le persone alla ricerca di risposte.
- ***I CdA*** si rapportano costantemente con i Servizi sociali del territorio in termini di *sussidiarietà*, cercando di evitare di porsi con uno stile di supplenza.

Letture e Osservazione delle povertà e delle risorse

- Tradizionalmente i CdA vengono definiti "*antenne della povertà*" sul territorio.
- Attraverso indicatori comuni a livello nazionale i CdA, in collaborazione con gli Osservatori delle Povertà e delle Risorse, trasformano gli incontri quotidiani in veri e propri *percorsi di osservazione* del disagio sociale.

Il Progetto Rete

- Oggi, in Italia, ci sono ***diverse migliaia di Centri di Ascolto*** distribuiti praticamente in tutte le Regioni.

Cda dedicati all'immigrazione, ai senza dimora, alla famiglia, alle dipendenze, sono solo alcuni esempi di "specializzazione" dovuta ai bisogni del territorio in cui si sono sviluppati.

Oltre il 70% delle diocesi italiane aderiscono al ***Progetto Rete nazionale dei Centri di Ascolto e Osservatori delle Povertà e delle Risorse***. Ogni diocesi ha un luogo centrale (CdA diocesano,...) che stabilisce un raccordo fra le articolazioni territoriali dell'ascolto (foranie, parrocchie,...). Il progetto si pone come obiettivo di mettere in rete queste realtà diocesane ad un livello regionale e poi nazionale.

Conclusioni

- ***Un Centro di Ascolto*** a servizio delle persone in stato di disagio
- ***Un Centro di Ascolto*** per:
 - leggere e osservare i bisogni del territorio;
 - accogliere e ascoltare le persone;
 - fornire loro una prima risposta e orientarle;
 - promuovere reti di solidarietà.